

# DIFENDIAMO LA LEGGE 194 DIFENDIAMO I CONSULTORI FAMILIARI PUBBLICI

**CGIL CISL UIL del Veneto si dichiarano contrarie all'approvazione del Progetto di Legge regionale n. 3 "Iniziativa mirate all'informazione sulle possibilità alternative all'aborto", in discussione in Consiglio Regionale e promuovono, insieme all'Assemblea Regionale delle Donne ([assemblea194@libero.it](mailto:assemblea194@libero.it)) la manifestazione del 7 ottobre 2006 a Venezia.**

Questa Legge, se approvata, compirebbe **gravi violazioni nei confronti delle norme sulla tutela della maternità ed interruzione volontaria di gravidanza (L.194/78)**, attribuendo a movimenti ed associazioni di volontariato la **facoltà di intervenire nei consultori e negli ospedali fino ad interferire**, con opera di divulgazione e di informazione, **sulle scelte delle donne.**

## **Queste le motivazioni della nostra contrarietà:**

- ▶ L'informazione e l'educazione per prevenire la pratica dell'interruzione della gravidanza sono compiti delle strutture pubbliche e non delle associazioni di volontariato. Non è auspicabile, né possibile, una sorta di "sussidiarietà alla rovescia" che esoneri il soggetto pubblico dalle proprie responsabilità. Questi argomenti devono essere affidati a professionisti competenti evitando che chiunque portatore di un qualsiasi pre-giudizio legato alle proprie convinzioni si promuova giudice del lavoro e della professionalità altrui.
- ▶ All'interno dei Consultori è già prevista, per Legge, la presenza di personale qualificato con il compito istituzionale di trovare con la donna l'eventuale soluzione alternativa all'IVG. Questi compiti però non sono stati completamente attuati (taglio di risorse e degli organici, mancata presenza del numero di consultori previsti per legge ecc..) è quindi necessario riprendere e realizzare con maggior determinazione gli impegni previsti da questa Legge anche nel Veneto
- ▶ La presenza di personale volontario nei consultori, nei reparti e nelle sale d'aspetto delle ostetricie, non tutelano e non garantiscono la privacy e la riservatezza delle donne e delle coppie ed è espressione di poco rispetto delle scelte individuali delle donne
- ▶ È facilmente prevedibile il rischio che associazioni o movimenti privati possano scivolare verso approcci ideologici che non faciliterebbero un efficace intervento della pratica dell'interruzione di gravidanza, spesso ultimo anello di problemi non risolti in precedenza.

**CGIL CISL UIL**

**CONTINUERANNO LE INIZIATIVE con gli obiettivi di ottenere dal governo regionale e da quello nazionale un rafforzamento delle politiche di welfare a sostegno delle donne: politiche di conciliazione, di tutela alla maternità e paternità, di sostegno al lavoro ed al reddito per le donne giovani e migranti.**

**CGIL CISL UIL**

**invitano il governo regionale ad aprire da subito un tavolo di confronto su queste materie, allargando il dialogo alle associazioni ed ai partiti della regione per la difesa della prevenzione dell'aborto e per il sostegno del ruolo dei consultori.**